

BIOGRAFIA

NOME Dariush COGNOME Sangelaji

Dariush Sangelaji, artista italo-iraniano, nato il 6 aprile 1967 a Teheran. Nel 1979, in seguito alla rivoluzione islamica, si è trasferito a Roma, conseguendo la laurea in Architettura e intraprendendo la professione di architetto. L'arte ha costantemente occupato un ruolo centrale nella sua esistenza, guidando la sua ricerca artistica verso la creazione di opere caratterizzate da un disegno geometrico che funge da espressione del suo pensiero.

Le linee e le superfici diventano gli strumenti con cui l'artista plasma le sue idee, realizzando spesso opere progettate per una crescita modulare senza limiti di grandezza. La sua predilezione per i materiali riflettenti si combina con il suo amore per i materiali corrosi, consentendogli una sapiente gestione di questi opposti e creando una simbiosi visiva.

Al centro del suo lavoro si trova una riflessione sul tempo e sugli artefatti umani, evidenziando la fugacità delle creazioni umane di fronte alla natura eterna. L'attenzione ai dettagli della degradazione come valore estetico richiama l'arte del restauro e della conservazione, in cui gli specialisti lavorano per preservare l'integrità delle opere d'arte attraverso il tempo.

Tra i materiali utilizzati spiccano lastre di ottone, piegate ed unite, contraddistinte da patinature chimiche. Queste suggeriscono effetti di dilavamento della superficie, simili a quelli che si verificherebbero se le opere fossero esposte agli agenti atmosferici e al trascorrere del tempo. La formazione di tali patine è intrinsecamente legata alla propensione di tutti i metalli a ritornare al loro stato naturale, ovvero allo stato minerale.

Le opere dell'artista mirano a evidenziare l'unione di diverse temporalità, esplorate attraverso l'impiego di linee cromatiche "invecchiate". Queste non solo sottolineano il passare del tempo, ma attribuiscono anche un valore estetico ai dettagli della degradazione.

La sua carriera artistica è arricchita da numerose partecipazioni a mostre collettive e concorsi internazionali. Nel 2019, si è classificato terzo in un Concorso Espositivo Internazionale al Castello di Cavagliano. Nel 2020, ha partecipato alla Biennale di Roma, nel 2021 ha partecipato alla mostra collettiva Internazionale "Bloom again " presso galleria D'arte Studio Cico a Roma .Nel 2022 si è classificato secondo al Concorso Espositivo Internazionale "La primavera incontra l'estate" al Museo "Venanzo Crocetti". Nel 2023, ha partecipato con varie opere alla collettiva "Studio d'artista al Castello" a Rocca Colonna. Ad Aprile del 2023 si è classificato terzo al Concorso Internazionale di Arte presso la scuola di Ingegneria Aereospaziale di Roma. Nello stesso anno, ad ottobre, ha realizzato la sua prima mostra personale presso il Museo Colle Del Duomo di Viterbo, consolidando ulteriormente la sua presenza nel panorama artistico.